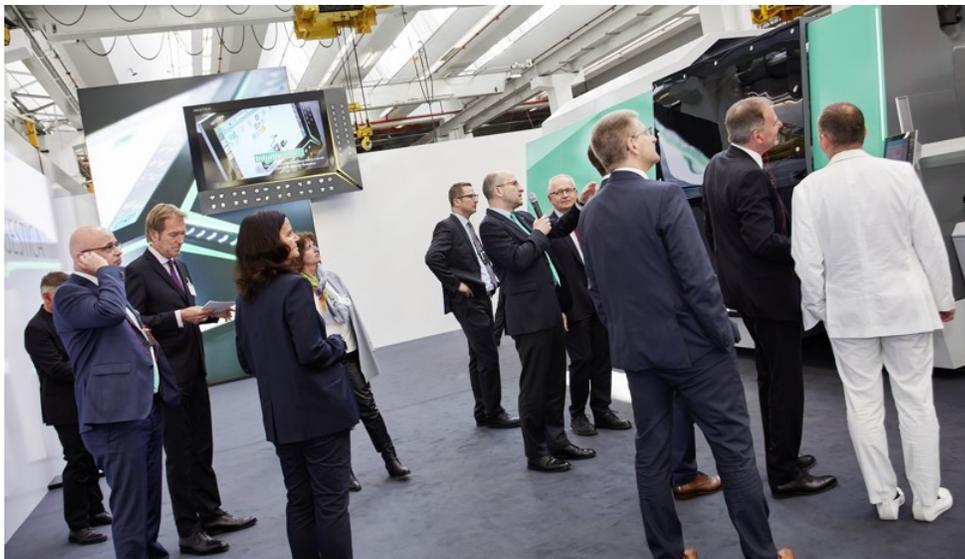


## Effetto triplo WOW

È quello che suscita la nuova pressa Allrounder 1120 H di Arburg secondo il designer Jürgen R. Schmid, che ha collaborato al progetto.

20 aprile 2017 08:10



Arburg ha ospitato nei giorni scorsi presso la sede di Lossburg, in Germania, un evento dedicato alla progettazione delle macchine industriali, “Design Talk”, al quale ha partecipato il designer tedesco Jürgen R. Schmid, uno dei consulenti esterni chiamato a disegnare la nuova pressa ad iniezione Allrounder 1120 H presentata in anteprima al K2016.

TRIPLO WOW. A proposito del lavoro svolto per Arburg, Schmid ha spiegato quale effetto voleva suscitare sul pubblico dando forma alla macchina: “Il nostro obiettivo era raggiungere un effetto triplo wow’ - ha spiegato -: il design della Allrounder 1120 H attira già l’attenzione da una distanza di 20 metri. Avvicinandosi si rafforza l’impressione di alta qualità, mentre il terzo wow arriva quando si utilizza la pressa, e gli utenti sperimentano la straordinaria e innovativa tecnologia e la sua ergonomia”.



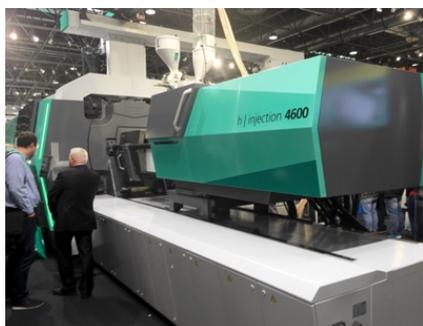
**ATTENZIONE AL DESIGN.** Juliane Hehl, responsabile marketing in Arburg, ha sottolineato come il costruttore tedesco sia da sempre interessato agli aspetti legati al design: “Consci del detto ‘brutto non si vende’ anche la prima pressa sviluppata nel 1950 era stata affinata utilizzando

modelli in legno fino a raggiungere un design adeguato all’alto livello tecnologico della macchina”, ha spiegato. Attenzione all’aspetto estetico che ha portato, nel 1995, a passare dal verde Reseda alla combinazione tra il verde menta e il giallo canarino delle attuali livree.

“Un altro passo importante, a distanza di vent’anni - ha aggiunto Hehl - è stato coinvolgere

designer esterni a partire dalle prime fasi di sviluppo della pressa Allrounder 1120 H, che hanno lavorato a stretto contatto con i nostri esperti di tecnologie. Sapevamo fin dall'inizio che il nostro nuovo prodotto di punta avrebbe richiesto anche un design visionario”.

COMUNICARE I VALORI AZIENDALI. Jürgen R. Schmid ha evidenziato l'importanza del design nella progettazione di macchine utensili per differenziare e caratterizzare il prodotto, aspetto considerato però solo dal 10% delle aziende che operano nel settore dei beni strumentali e solo una su cento a livello di Arburg. Il confronto tra il designer tedesco e i progettisti dell'azienda di Lossburg ha portato a considerare aspetti legati alla comunicazione dei valori aziendali attraverso il design, coniugandoli con l'ergonomia e la funzionalità d'uso. “Ritengo sensazionale che Arburg abbia deciso di adottare la nostra proposta più ardita e visionaria - ha concluso Schmid -. Aspetto ancor più rilevante se si considera che il nuovo design non è destinato solo alle presse di grandi dimensioni, ma sarà declinato progressivamente a tutta la gamma”.



LA PIÙ GRANDE DI ARBURG. Presentata in anteprima a K2016 e in catalogo a partire dall'anno prossimo, la pressa ad azionamento ibrido Allrounder 1120 H è la più grande sviluppata da Arburg, con forza di chiusura di 650 tonnellate e distanza tra le colonne pari a 1.120 mm. A dispetto delle dimensioni, mantiene buone doti di velocità con un ciclo di stampaggio a secco di 2,4 secondi grazie alla combinazione di azionamento idraulico ed elettrico. La corsa di apertura massima è pari a

1.050 mm.

Tra le novità implementate da Arburg, anche l'unità di controllo Gestica, evoluzione del precedente Selogica, con schermo ad alta risoluzione (full HD) e multi-touch di ultima generazione, regolabile in inclinazione, con possibilità di attivare funzioni complesse con semplici gesture, per offrire un comando ancora più intuitivo della pressa.

© Polimerica - Riproduzione riservata